La presente deliberazione viene affissa il 11/03/2025 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

Provincia di Benevento

COPIA Deliberazione n. **69** del **10/03/2025** del Presidente della Provincia

Oggetto: **PR Campania FESR 2021-2027 – Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.4 Azione 2.4.3. Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/90 ed ex art 7, comma 4, del D. Lgs n. 36/2023 per la "Tutela della biodiversità, prevenzione del rischio incendio e mitigazione del rischio idrogeologico" tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e l'Ente Delegato Provincia di Benevento. Approvazione schema di accordo.**

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **dieci** del mese **marzo** alle ore **18:00** presso Altra Sede il Presidente della Provincia, Nino Lombardi, ha adottato la presente deliberazione.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis.

IL PRESIDENTE

VISTA l'allegata proposta del **Forestazione** e ritenuto di farla propria ad ogni effetto di legge e regolamenti:
RITENUTO doversi approvare la proposta in oggetto;
RITENUTA anche l'urgenza a provvedere in merito;
ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel;
VISTI:

- **il D.Lgs. 50/2016 ess.mm.ii.;**
- **il D.Lgs. 267/2000;**
- **lo StatutoProvinciale;**

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

di approvare la proposta di cui in oggetto e per l'effetto:

DELIBERA

Per i motivi espressi nella proposta e che formano parte integrale e sostanziale del presente dispositivo:

1. **DI APPROVARE** l'allegato schema di Accordo di Collaborazione (ex art. 15 L. n° 241/1990), da sottoscriversi tra Regione Campania e la Provincia di Benevento per la "Tutela della biodiversità, prevenzione del rischio incendio e mitigazione del rischio idrogeologico" risulta a valere sulle risorse del PR FESR Campania 2021-2027 – Asse 2 – Obiettivo specifico 2.4 – Azione 2.4.3;
2. **DI PRENDERE ATTO** che in particolare per la Provincia di Benevento è stato stimato un finanziamento massimo, a valere sulle risorse del PR FESR Campania 2021-2027 – Asse 2 – Obiettivo specifico 2.4 – Azione 2.4.3, come di seguito riportato:

Annualità	**Riparto**
2025-2026	**€ 2.665.400,00**

3. **DI PRECISARE** che il Presidente della Provincia di Benevento Pro tempore provvederà alla sottoscrizione del richiamato Accordo di collaborazione (ex art. 15 L. n° 241/1990 e s.m.i.);
4. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Provincia, all'Albo Pretorio on line, così come previsto dall'art. 32, comma 1, della Legge 18/06/2009 n. 69.
5. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

Provincia di Benevento

OGGETTO:	**PR Campania FESR 2021-2027 – Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.4 Azione 2.4.3. Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/90 ed ex art 7, comma 4, del D. Lgs n. 36/2023 per la "Tutela della biodiversità, prevenzione del rischio incendio e mitigazione del rischio idrogeologico" tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e l'Ente Delegato Provincia di Benevento. Approvazione schema di accordo.**

PROPOSTA di DELIBERA per il PRESIDENTE
SETTORE 6 ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO - FORESTAZIONE
Forestazione

PREMESSO CHE:

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2022 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi»);
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro

interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;

- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del 16/05/2023;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che il Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021 - 2027, approvato con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023, definisce un'operazione a titolarità regionale quando la Regione Campania è il Beneficiario (e può in tal senso assumere la funzione di stazione appaltante anche attraverso i suoi enti strumentali) ovvero è committente dell'opera e che ricadono in questa tipologia, in un'ottica di programmazione integrata delle risorse, tutti gli interventi di rilevanza strategica che l'Amministrazione regionale ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio ed anche gli interventi a titolarità che la Regione avvia sulla base di atti di programmazione nei settori la cui competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione;
- che con DGR n. 810 del 29/12/2023 è stato approvato il Documento esecutivo di programmazione forestale" (DEPF) per il triennio 2024/2026, ai sensi della L.R. 11/96, che costituisce il livello esecutivo della programmazione forestale regionale, le cui linee generali e di indirizzo sono definite dal Piano Forestale Generale (PFG) e che indica, per l'intero territorio forestale regionale, le azioni prioritarie di intervento, gli obiettivi, le risorse per il triennio 2024/2026 a valere sulla Programmazione regionale PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027, gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi, gli indicatori di attuazione e di risultato, da impiegarsi a fini di monitoraggio e controllo.

PREMESSO ALTRESÌ

- che la "nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici", COM(2021) 82 final del 24.2.2021, delinea una visione a lungo termine affinché l'UE diventi una società resiliente ai cambiamenti climatici, pienamente adattata agli effetti inevitabili dei cambiamenti climatici entro il 2050;
- che le direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE hanno costituito un sistema di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione Europea denominato "Natura 2000";

- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato con decreto direttoriale n.86 del 16 giugno 2015 la "Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici" (SNACC) contenente misure e politiche di adattamento da attuare mediante Piani di Azione Settoriali;
- che la Strategia europea per la biodiversità 2030, COM (2020) n.380 final del 20/5/2020 è una delle iniziative fondamentali del Green Deal europeo e del "Fit for 55", che mira a rendere l'economia dell'UE sostenibile e climaticamente neutra entro il 2050 e tra gli obiettivi prioritari prevede la "creazione di zone protette comprendenti almeno il 30% della superficie terrestre e marina dell'UE, ampliando in tal modo la copertura delle zone Natura 2000 esistenti" e "il ripristino degli ecosistemi degradati in tutta l'UE entro il 2030 attraverso una serie di impegni e misure specifici" tra i quali il ripristino di almeno 25 000 km di fiumi Europei ad uno stato di corrente libera, la riduzione dell'uso e del rischio di pesticidi del 50% e la piantagione di 3 miliardi di alberi entro il 2030;
- che la Strategia Forestale europea 2030, COM (2021) n. 572 final del 16/072021, ha stabilito che "le foreste e il settore forestale rappresentano una componente essenziale nella transizione dell'Europa verso un'economia moderna, a impatto climatico zero, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva" e stabilisce come obiettivi di "garantire la ricostituzione e una gestione sostenibile rafforzata delle foreste ai fini dell'adattamento climatico e della loro resilienza" e "tutelare, ricostituire ed ampliare le foreste dell'UE per combattere i cambiamenti climatici, invertire la perdita di biodiversità e garantire ecosistemi forestali resilienti e multifunzionali";
- che la Strategia Forestale Nazionale (SFN), approvata con Decreto del 23 dicembre 2021 dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in concerto con i Ministeri della Transizione Ecologica, della Cultura, dello Sviluppo Economico e della Conferenza Stato-Regioni, in ottemperanza del Testo Unico in Materia di Foreste e Filiere Forestali (D.lgs 34/2018), rappresenta lo strumento essenziale con validità ventennale per delineare le politiche forestali nazionali nel contesto di quelle europee e degli accordi internazionali in cui si è stabilito il riconoscimento ed il rispetto della multifunzionalità delle foreste per armonizzare a livello nazionale gli obiettivi e le azioni da intraprendere per la sostenibilità della gestione forestale e la tutela del capitale naturale e del paesaggio;
- che la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 persegue tra le proprie finalità la conservazione, il miglioramento e l'ampliamento del bosco, la valorizzazione delle bellezze naturali e paesaggistiche, la difesa del suolo e la sistemazione idraulico - forestale, la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi conferendo alle Comunità Montane, alle Province ed alla Città Metropolitana di Napoli, per i rispettivi territori di competenza, le funzioni amministrative relative a "rimboschimento di terreni nudi e cespugliati e ricostituzione dei boschi degradati o distrutti da incendi; sviluppo della selvicoltura e della arboricoltura da legno a scopi prevalentemente produttivi; conservazione, miglioramento ed ampliamento dei patrimoni boscati di Enti e privati; sistemazione idraulico - forestale delle pendici e consolidamento delle dune litoranee; realizzazione di interventi per la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi; miglioramento e potenziamento della viabilità forestale e di prevenzione antincendio; realizzazione di altre opere pubbliche di bonifica montana a carattere infrastrutturale strettamente connesse alle precedenti categorie di intervento, ivi comprese quelle relative alla diffusione dell'irrigazione e alla raccolta di acque per uso plurimo; la rinaturalizzazione delle aree abbandonate per la difesa, conservazione e incremento del patrimonio faunistico e la produzione di piante officinali; conservazione, miglioramento ed ampliamento del verde pubblico; realizzazione di ogni altra opera pubblica ritenuta indispensabile per la valorizzazione ambientale dei territori di competenza degli Enti delegati";

- che il Regolamento regionale n. 3/2017, per il raggiungimento delle finalità di tutela e gestione multifunzionale sostenibile dei boschi regionali e di cura e manutenzione del territorio montano, ha conferito agli enti delegati di cui all'art. 3 della L.R. 11/1996, ulteriori funzioni tra cui "*tutela e miglioramento dei pascoli e delle praterie; gestione e manutenzione dei boschi di neo formazione compresi quelli insediatisi sui terreni incolti o abbandonati ai sensi della normativa nazionale in materia di foreste e filiere forestali; realizzazione, manutenzione e gestione di sentieri..... cura e manutenzione delle foreste urbane …*";
- che con DGR n. 104 del 7/3/2023 è stata approvata la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Campania la quale definisce le prospettive strategiche, normative e procedurali volte a orientare le politiche regionali in coerenza con i principi e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile;
- che con DGR n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" il quale rappresenta il quadro programmatico unitario di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 e per la costruzione dei Programmi Operativi a valere sui fondi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP oltre che dei programmi complementari e nazionali.

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Il citato art. 15, in definitiva, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico (CGCE, 19 dicembre 2012 (causa n. C-159/11); Cass. civ., 13 luglio 2006, n. 15893), ossia mediante reciproca collaborazione, nell'obiettivo comune di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o a parte di essa;
- la Regione e gli Enti delegati (Comunità Montane, Province e Città Metropolitana) di cui all'art. 3 della L.R. 11/96 perseguono, in virtù di quanto disposto nella citata Legge Regionale e nel Regolamento regionale, obiettivi comuni di cura e governo del territorio montano in una logica di integrazione multisettoriale del patrimonio boschivo costituito dall'infrastruttura verde regionale;
- tale obiettivo comune è finalizzato quindi alla valorizzazione del patrimonio forestale regionale, visto come un'unica infrastruttura verde, multifunzionale e produttrice di servizi ecosistemi essenziali, dai quali dipendono la vita dei cittadini, le economie locali, la sicurezza del territorio e la qualità del paesaggio, il tutto come parte di una più ampia strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico e di prevenzione e contrasto degli accresciuti rischi naturali legati al fuoco, agli eventi climatici estremi, alle fitopatie, al dissesto idrogeologico;
- l'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023 prevede che *"le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea"*;
- l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 stabilisce che *"la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda*

a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";

- l'utilizzo di tali accordi tra la Regione Campania e gli Enti Delegati di cui all'art. 3 della L.R. 11/96, rispetta tutte le condizioni richiamate dall'art. 7 c.4 del D. Lgs. n. 36/2023 trattandosi di cooperazione tra amministrazioni aggiudicatrici (pubbliche) che perseguono, obiettivi comuni, rientranti ex lege tra le funzioni proprie degli stessi o ad essi conferite, tesi a garantire esclusivamente il raggiungimento degli interessi pubblici comuni;
- l'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che *"Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, le aziende e gli enti pubblici non economici nazionali, regionale e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300"*;
- che con PG/2022/348451 l'avvocatura regionale ha espresso parere favorevole, con precise prescrizioni, all'adozione dello schema di accordo di collaborazione ex art.15 della legge n.241/90 in ordine alla disciplina delle modalità di funzionamento della cooperazione per gli interventi a titolarità tra Regione in quanto beneficiario di un'operazione finanziata a valere sulle risorse del FESR CAMPANIA e gli enti delegati ex legge regionale n.11/96;
- il PR FESR 2021/2027 prevede nell'ambito dell'Asse prioritario 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità" l'obiettivo specifico RSO 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" dedicato, tra l'altro, a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;
- l'obiettivo dell'Azione 2.4.3 è ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza e privilegiando, laddove possibile, soluzioni nature-based. Tra gli altri, si prevedono interventi per la: mitigazione del rischio idrogeologico (stabilizzazione dei versanti, sistemazione fluviale, salvaguardia delle coste alte e basse); salvaguardia nelle aree antropizzate strutturate nelle aree retrodunali; monitoraggio e controllo del territorio e delle risorse naturali; ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche; manutenzione e programmazione di difesa fluviale su reticoli idrografici, al fine di ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima; contrasto all'instabilità dei versanti e all'erosione costiera: riduzione del rischio di incendi, anche mediante prevenzione e gestione attiva del territorio; realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;
- in virtù di quanto riportato nelle previsione del Documento di programmazione forestale, gli interventi proposti risultano coerenti con gli obiettivi del PR FESR Campania 21/27 ed in particolare relativamente alle specifiche attività con l'Azione 2.4.3 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima", attraverso la riduzione del rischio di incendi, la mitigazione del rischio idrogeologico , il ripristino delle dinamiche idro-morfologiche difesa

fluviale su reticoli idrografici e il potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000;

- con il DPGR n. 60 del 6/06/2023 il Dirigente pro tempore della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania è stato designato quale ROS dell'Obiettivo specifico 2.4 - Azione 2.4.3.

VISTI

- gli atti sopra richiamati;
- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo.

DATO ATTO CHE:

- la Regione ha trasmesso lo schema di Accordo di collaborazione da sottoscriversi tra Regione Campania e Provincia di Benevento;
- il suddetto accordo per la "Tutela della biodiversità, prevenzione del rischio incendio e mitigazione del rischio idrogeologico" risulta a valere sulle risorse del PR FESR Campania 2021-2027 – Asse 2 – Obiettivo specifico 2.4 – Azione 2.4.3;
- in particolare per la Provincia di Benevento è stato stimato un finanziamento massimo, a valere sulle risorse del PR FESR Campania 2021-2027 – Asse 2 – Obiettivo specifico 2.4 – Azione 2.4.3, come di seguito riportato:

Annualità	**Riparto**
2025-2026	€ 2.665.400,00

VISTI:

- il TUEL approvato con D.Lgs. n.267 del 18/08/2000;
- il D.Lgs. n° 36/2023;
- lo Statuto Provinciale;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici della Provincia di Benevento;
- la deliberazione Presidenziale n. 94 del 06/04/2023 con la quale veniva approvata la nuova macro struttura organizzativa dell'Ente, con efficacia dal 15/05/2023;
- le Deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 37 del 18/12/2023 di approvazione definitiva del DUP 2024/2026 e la n. 38 del 18/12/2023 di approvazione del Bilancio di previsione annuale 2024 e triennale 2024/2026;
- la deliberazione Presidenziale n. 115 del 16/04/2024 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026 - decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

RICHIAMATI:

- il Decreto Presidenziale n. 19 del 21.02.2023 con il quale il sottoscritto arch. Giancarlo Corsano è stato nominato dirigente del Settore Pianificazione Territoriale – Urbanistica e Forestazione con decorrenza dal 16.02.2023;

- il successivo Decreto Presidenziale n. 100 del 04.07.2023 con il quale, in seguito alla revisione della macrostruttura organizzativa dell'Ente, al sottoscritto arch. Giancarlo Corsano è stato conferito, tra l'altro, l'incarico dirigenziale del Settore 6_Assetto e Gestione del Territorio – Forestazione a far data dal 01.07.2023;

RESO il parere favorevole di regolarità tecnica ed acquisito quello favorevole di regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel;

PROPONE di DELIBERARE

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrale e sostanziale del presente dispositivo:

6. **DI APPROVARE** l'allegato schema di Accordo di Collaborazione (ex art. 15 L. n° 241/1990), da sottoscriversi tra Regione Campania e la Provincia di Benevento per la "Tutela della biodiversità, prevenzione del rischio incendio e mitigazione del rischio idrogeologico" risulta a valere sulle risorse del PR FESR Campania 2021-2027 – Asse 2 – Obiettivo specifico 2.4 – Azione 2.4.3;
7. **DI PRENDERE ATTO** che in particolare per la Provincia di Benevento è stato stimato un finanziamento massimo, a valere sulle risorse del PR FESR Campania 2021-2027 – Asse 2 – Obiettivo specifico 2.4 – Azione 2.4.3, come di seguito riportato:

Annualità	Riparto
2025-2026	**€ 2.665.400,00**

8. **DI INCARICARE** il Presidente Pro tempore alla sottoscrizione del richiamato Accordo di collaborazione (ex art. 15 L. n° 241/1990 e s.m.i.);
9. **DI ATTESTARE** che non sussistono in capo ai suddetti responsabili cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, nonché condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001;
10. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Provincia, all'Albo Pretorio on line, così come previsto dall'art. 32, comma 1, della Legge 18/06/2009 n. 69.
11. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

Benevento, lì 24/02/2025

Il Responsabile del Forestazione
f.to Arch. Giancarlo Corsano

IL DIRIGENTE
f.to Arch. Giancarlo Corsano

Proposta di Delibera Presidenziale N. 2 del 24/02/2025
SETTORE 6 ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO - FORESTAZIONE
Forestazione

PARERI

PARERE di REGOLARITÀ TECNICA - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto DIRIGENTE del SETTORE 6 ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO - FORESTAZIONE esprime sul presente atto parere **Favorevole**, in ordine alla **regolarità tecnica,** ai sensi dell'art. 49 del DLgs. n. 267/2000.

Motivazione:

Benevento, 24/02/2025

IL DIRIGENTE
f.to Arch. Giancarlo Corsano

PARERE di REGOLARITÀ CONTABILE - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto RESPONSABILE del SERVIZIO FINANZIARIO esprime sul presente atto parere **Favorevole** in ordine alla **regolarità contabile**, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Motivazione:

Benevento, 07/03/2025

Il Responsabile P.O.
Servizio Programmazione e Bilancio
f.to Dott. Armando Mongiovì

Il Dirigente
Settore Amministrativo-Finanziario
f.to Avv. Nicola Boccalone

COPIA *Deliberazione Presidente della Provincia di Benevento* n. **69** del **10/03/2025**

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente	Il Segretario Generale
f.to Nino Lombardi	**f.to Dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis**

Si attesta che:

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- ○ è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.

Il SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis

_____

==========

Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 10/03/2025

Il SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis

_____